

1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

Symposium on Fire Management in Cultural and Natural Landscapes, Nature Conservation and Forestry in Temperate-Boreal Eurasia
Freiburg, Germany, 25-27 January 2008

Pianacci Fire Prevention Project

Fuel Load Treatment in Toscana

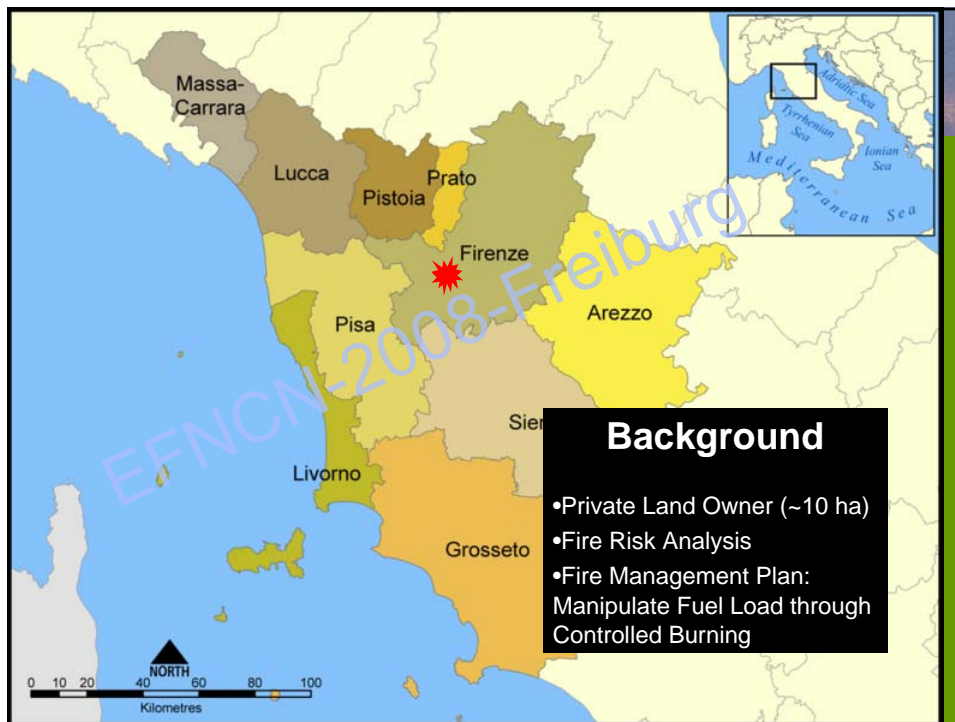
Eva Valse
University of Padua – WoF International



1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

Acknowledgements

People	Organisations
Susanne Bücking	GFMC
Johann Goldammer	WoF
GFMC Staff	University of Padova
Eva Valse - Daniele Lubello	University of Florence
Enrico Marchi	Provincial Administration
Enrico Tesi	Corpo Forestale dello Stato
Alexander Held	IBIMET
	Volunteer Civil Protection (La Racchetta)



1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire


Motivation

- Severe Fire Season of 2007 in Italy
- Concerned Land Owner wants to take responsibility and act proactively
- Prepare the property for a potential wildfire be fire-wise!

1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

Challenges

1. Change Attitude from "this is impossible in Italy" to "screw it, let's do it"
2. Explore the procedures to obtain a **Burn Permit** and
3. Create a pilot project of preventive burning by (private) land owners
4. Create a "Fire Working Group" with the neighbours for future coordinated and joined prevention and assistance in case of fire



1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

General Situation

- Reduced land use resulting in fuel accumulation,
- wildfires happening close together,
- No own fire resources nor preparedness of land-owners.



Photo La Racchetta



FURTHER INFORMATION:
Processi di ricostituzione di un soprassuolo percorso da incendio. Il caso di Roveta. Final dissertation. Daniela Di Dia. (Tutoring: Ciancio O, Giovannini G and Marchi E)

1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

Fire Risk Analysis (GFMC / WoF Int.)

After the first site inspection, a Fire Management Plan was developed with recommendations:

- reduce fuel
- improve access
- get mechanical means and fire equipment
- create water points
- cooperate with neighbours and La Rachetta Volunteer Association

In this presentation we focus on the use of fire

1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

112.200 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA - N. 37

How to obtain a "it's impossible" Burn Permit

1st step in the process:

What is required:
Toscana Forestry Law L.R. 39/2000

Surprise! There is a Regional Law, that provides for Preventive Burning!
Art. 68, comma 2, Regolamento di Attuazione della L.R. 39/2000

6. La comunità montana per i territori di propria competenza e la provincia per i restanti territori possono prevedere modalità di comunicazione preventiva dell'esecuzione degli abbacchiamenti nei periodi a rischio di cui all'articolo 61.

7. Nei periodi a rischio di cui all'articolo 61 le province, con specifico atto, possono vietare ogni forma di abbacchiamenti di rischio, nonché compiere ogni di cui all'articolo 61, qualora si verificassero situazioni di particolare pericolosità, consentendo allo sviluppo della diffusione negli incendi boschivi, in relazione all'andamento meteorologico.

Art. 67
Alterazioni ed attività

1. Nelle aree di cui all'articolo 59, comma 1 l'uso di apparecchi che generano fiamma libera, nonché di strumenti o attrezzature che possano produrre scintille o fiamme, è consentito nei casi previsti nei decreti di cui all'articolo 61, purché effettuato adottando le necessarie cautele per evitare l'innescio e la propagazione incontrollata del fuoco. In particolare, tali apparecchi devono essere utilizzati in aree perimetrate temporaneamente di vegetazione e di altri materiali infiammabili, tenendo sotto costante controllo l'area oggetto dei lavori ed allungando i periodi di permanenza idonei all'immediato spegnimento ai principi di incendio.

2. L'uso degli apparecchi, strumenti e attrezzature di cui al comma 1 è sempre consentito nelle aree urbane, nei giardini nonché nelle pertinenze dei fabbricati di qualsiasi destinazione, entro 20 metri di distanza dai fabbricati stessi, adottando comunque le necessarie cautele per evitare l'innescio e la propagazione incontrollata del fuoco.

3. È permesso di mine è consentito purché effettuato adottando le necessarie cautele per evitare l'innescio e la propagazione incontrollata del fuoco.

4. Nelle aree di cui all'articolo 59, comma 1 e consentite:

a) nei terreni agricoli, nei prati e nei pascoli-pascoli l'incendio all'aperto dei materiali vegetali derivanti dallo sfalco, limitatamente al periodo di tempo autorizzato alle operazioni di sfalco; nei terreni di qualsiasi destinazione, l'incendio all'aperto del materiale di risulta da operazioni di potatura di piante da frutto ed ornamentali poste nei terreni incolti;

b) nei terreni boschi e negli impianti di arboreicoltura, da legno l'incendio all'aperto dei materiali di risulta da tagli boschivi e da altre operazioni colturali purché in conformità alle disposizioni del presente regolamento;

c) nei terreni di qualsiasi destinazione, l'incendio all'aperto del materiale di risulta da operazioni di potatura di piante da frutto ed ornamentali poste nei terreni incolti;

d) nei terreni boschi, lo sfalco di materiali vegetali (come sfalci) dalle operazioni di sfalco, purché da sfalciatore agricolo, purché il tagliatore sia opportunamente autorizzato e intenzionato allo stesso sia mantenuta una fascia di almeno 5 metri rispetto alla vegetazione.

Art. 68
Divieti

1. Divieti ai divieti di cui al presente capo possono essere autorizzate, anche nei periodi a rischio di cui all'articolo 61, dalla comunità montana nei territori di propria competenza e dalla provincia nei restanti territori, per esigenze motivate ed in particolare nei seguenti casi, prendendo comunque nell'attuazione le necessarie precauzioni e precauzioni al fine di evitare rischi di incendio:

a) esecuzione di lavori pubblici o privati;

b) manifestazioni che prevedano l'uso di fuochi anche pirotecnici;

c) attività in campi anche temporanei.

2. Divieti ai divieti di cui al presente capo possono essere altresì disposte ed autorizzate dagli enti di cui al comma 1 per via della tecnica del fuoco controllato o prescritto, ove ciò sia ritenuto utile, anche in via sperimentale, alla prevenzione degli incendi boschivi in aree a particolare rischio. Tali interventi sono attuati sotto costante controllo dell'ente competente che può prescrivere appositi provvedimenti di cui al presente capo.

Art. 69
Tutela degli incendi in relazione alla trasformazione della destinazione d'uso dei terreni con interventi a carattere urbanistico-civile

1. Gli enti competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 42, comma 5 della legge forestale ed al titolo III, capo III del presente regolamento, verificano i rischi per lo sviluppo di incendi boschivi connessi alle trasformazioni di destinazione d'uso dei boschi e degli altri terreni vincolati.

2. In relazione ai rischi connessi alle suddette trasformazioni, nelle autorizzazioni di cui al comma 1 sono dettate prescrizioni per la prevenzione dei rischi stessi.

3. I comuni adottano e prescrivono misure di prevenzione anche in riferimento alle specifiche previsioni degli strumenti urbanistici.

1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

2nd step: APPLICATION FORM

MODELLO B
Richiesta autorizzazione generica
L.R. 21.01.2000 n. 30 (mod. mod. ad int. e Regolamento Foreste C.P.F.S.R. 05.05.2005 n. 48/R)

Data Prot. di presentazione

Alla PROVINCIA DI FIRENZE
 Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca
 Via Ginoi 10, 50129 Firenze
(fuori dai casi di competenza del Comune)

Barrare obbligatoriamente la casella che interessa

PASCOLO (ART. 85 COMMA 8 REG. FOR.)

- Autorizzazione per pascolo in aree percorse da fuoco (art. 85 comma 8)

CANTAGNINI DA FRUTTO (ART. 83 REG. FOR.)

- Autorizzazione per formazione di canagli e cinghiali
- Autorizzazione per taglio e cinghiali da parte di cinghiali
- Autorizzazione per forfora (corte alla produzione legnosa)

BUGHIERE (ART. 81 REG. FOR.)

- Autorizzazione per formazione sugherale
- Autorizzazione per taglio sugherale


CONVERSIONE BOSCHI E SOSTITUZIONE DI SPECIE (ART. 17 REG. FOR.)

- Autorizzazione per conversione di fustaie in ceduo
- Autorizzazione per prelievo minerale o propagazione
- Autorizzazione per sostituzione di specie

TRASFORMAZIONI


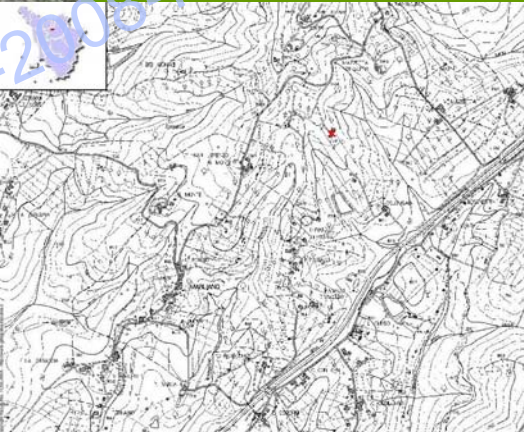
- Autorizzazione per trasformazione boschi di competenza della Provincia (art. 79 Regolamento Foreste)
- Autorizzazione per trasformazione di terreni scabbi in terreni soggetti a periodica lavorazione o per rimboscimenti (art. 82 comma 2 Regolamento Foreste)

•Fire Situation Report
 •Detailed Burn Plan
 •Purpose
 •Who
 •When
 •How
 •Resources

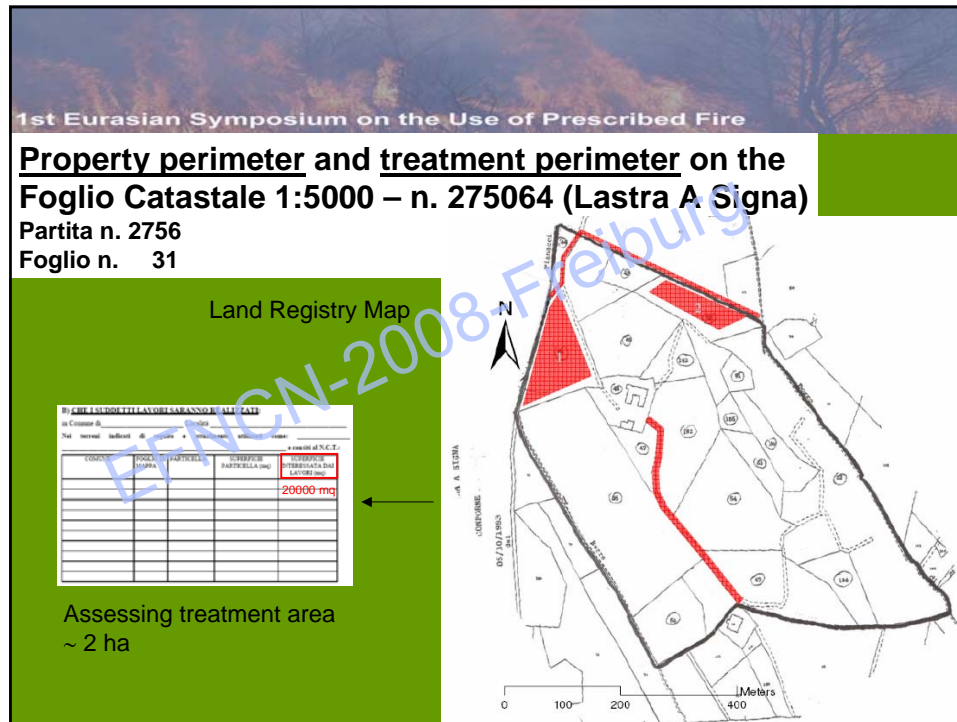


1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

3rd step: Map Material

Property perimeter on the CTR 1:10000 – n. 275060



1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

4th step: Weather!

Weather: when can we burn? Before April

A SHORT METEOROLOGICAL ANALYSIS:

- min – mean - max air temperature (°C)
- Rain (mm)
- 10 m Wind speed (m/s)
- etc.

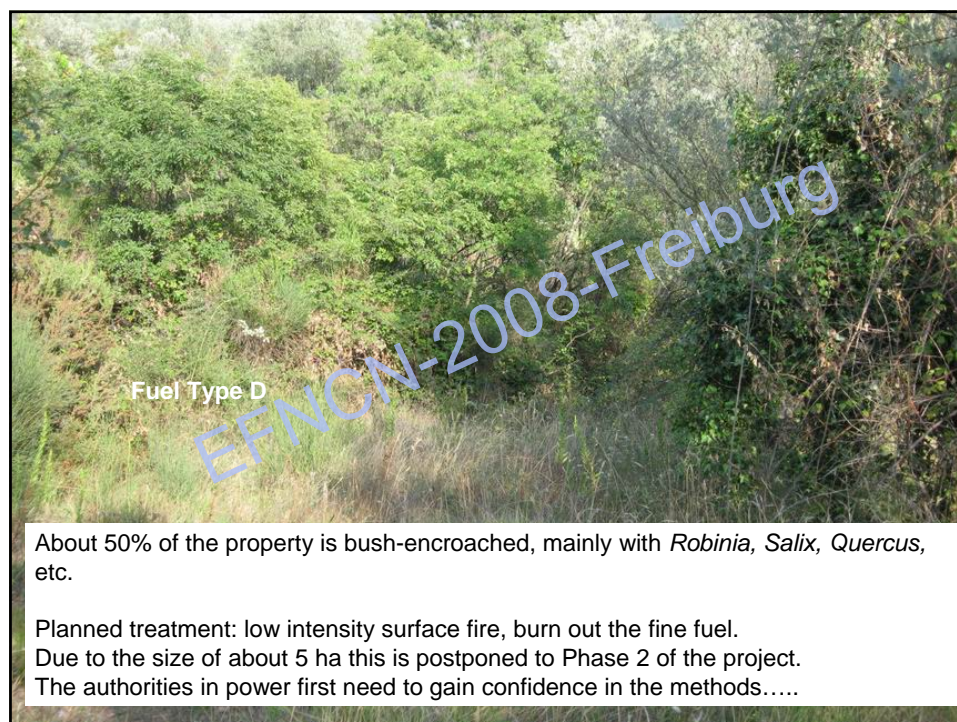
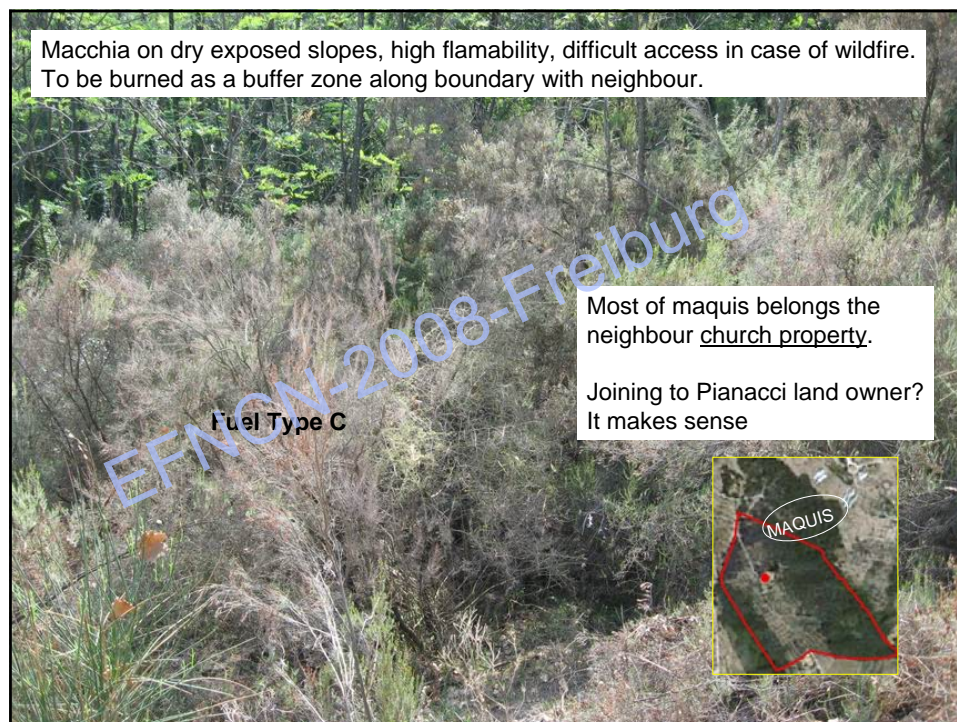
→ Climatic Diagramm

Meteorological Prediction and burning window: who would provide data?

One week prediction





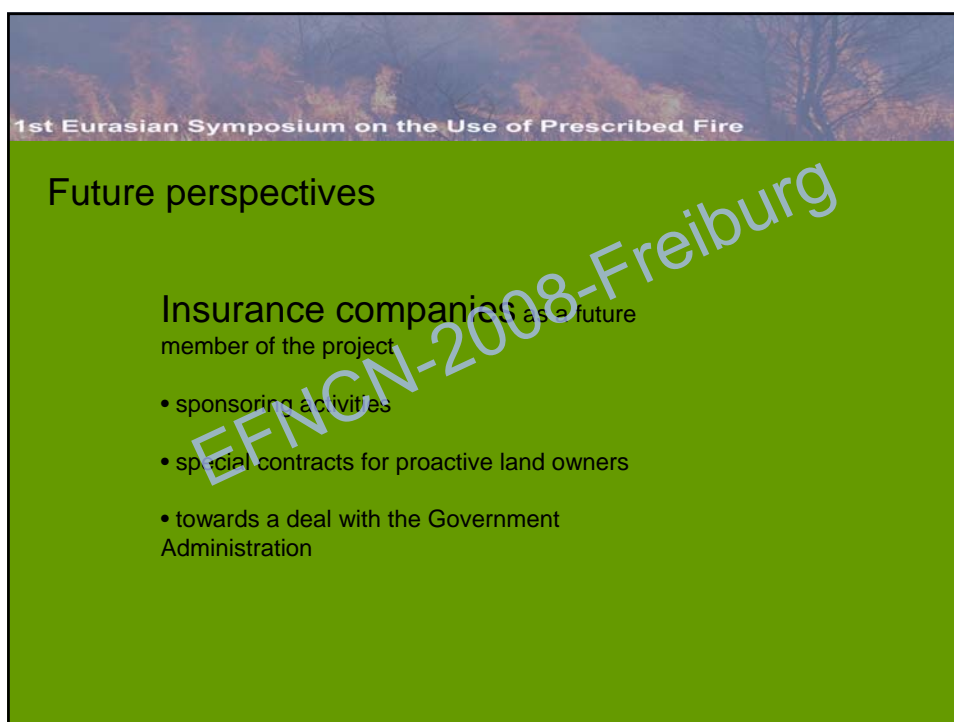




1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

CONCLUSION: BASIC ISSUES

- this project is a private initiative
- a model of proactive behaviour of the land management sector throughout Europe
- for increased fire prevention work done by the people on the land, not purely relying on Government and Fire Service.



1st Eurasian Symposium on the Use of Prescribed Fire

Future perspectives

Insurance companies as a future member of the project

- sponsoring activities
- special contracts for proactive land owners
- towards a deal with the Government Administration



EFNCN-2008-Freiburg